

“PERDITA E RESTAURAZIONE”

Questa è la prima domenica dell'anno, se l'anno scorso abbiamo perso qualcosa, Dio vuole ritornarcela.

GIOELE 2: 25,26, ***Vi compenserò dalle annate divorate da grillo, dalla cavalletta dalla locusta e dal bruco, il grande esercito che avevo mandato contro di voi. Mangerete a sazietà e loderete il nome del Signore, vostro Dio, che avrà operato per voi meraviglie, e il mio popolo non sarà mai più coperto di vergogna.*** Dio è il grande “restauratore”, tutto quello che è stato rubato, portato via, che abbiamo perso, può essere riportato. Dio può riportare ogni cosa e può restaurare gli anni persi. Se abbiamo perso degli anni lontano dal Signore, lui vuole restaurare tutto il tempo che abbiamo perso. Quello che hai perso negli anni scorsi ti può essere ridato in questo anno nuovo. Tutti noi vogliamo che in questo anno ci venga ridato tutto ciò che abbiamo perso. In questi versetti in Gioele, Dio dice che c'è stato un periodo in cui gli Israeliti erano incapaci di vedere crescere il loro raccolto perchè dice: ***Vi ricompenserò dalle annate divorate dal grillo.*** Avevano perso il loro raccolto, avevano lavorato la loro terra ma non avevano potuto raccogliere nulla, erano stati improduttivi. Dio però sta dicendo che restaurerà tutti gli anni nei quali hanno perso il raccolto, tutti gli anni divorati dalle locuste. Potremmo mettere tanti altri nomi al posto delle “locuste”, i problemi, la stanchezza, il lavoro, tutto quello che è stato divorato dai problemi, Dio vuole restaurarlo, tutto quello che è stato perso, Dio vuole ridarlo alla nostra vita. Ci sono a volte dei cambiamenti che avvengono attraverso delle grandi prove, ci sono dei grandi cambiamenti che Dio vuole fare nella nostra vita ma possono avvenire solo attraverso delle grandi prove, e quindi attraverso questa grande perdita, perchè in queste prove a volte perdiamo qualcosa, proprio in questi periodi di perdita, Dio comincia a scuoterci, se noi perseveriamo in questo periodo dove Dio ci scuote attraverso la prova, ne usciamo con un livello di fede superiore. Il SALMO 103:5, ***Egli sazia di beni la tua esistenza e ti fa ringiovanire come l'aquila.*** Dio può restaurare anche la forza, il vigore, può restaurare tutto il coraggio che ci è venuto a mancare, questo è quello che Mosè ha sperimentato nella sua vita, in DEUTERONOMIO 34, dice che Mosè aveva centovent'anni quando morì, la vista non gli si era indebolita e il vigore non gli era venuto meno. Quindi lui alla fine della sua vita ci vedeva ancora benissimo ed era ancora forte fisicamente fino all'ultimo giorno. Dio vuole restaurare anche questo, vigore e forza, se siamo deboli vuole ridarci la forza e nuovo vigore. Giobbe ha vissuto ancora centoquarant'anni dopo la sua grande prova. Tutti conosciamo la storia di Giobbe che aveva perso tutto nella sua vita eppure nel capitolo 42: 12, dice che ***Il Signore benedì gli ultimi anni di Giobbe più dei primi; ed egli ebbe quattordicimila pecore, seimila cammelli, mille paia di buoi, mille asine. Ebbe pure sette figli e tre figlie; chiamò la prima, Colomba; la seconda, Cassia; la terza Cornustibia. In tutto il paese non c'erano donne così belle come le figlie di Giobbe; e il padre assegnò a loro un'eredità fra i loro fratelli. Giobbe, dopo questo, visse ancora centoquarant'anni e vide i suoi figli***

e i figli dei suoi figli, fino alla quarta generazione. Poi Giobbe morì vecchio e sazio di giorni. Giobbe aveva perso tutto, figli, animali, la salute, aveva perso tutto, ma qui dice che Dio gli aveva tornato tutto di più molto di più, i suoi ultimi anni sono stati più benedetti dei primi. Dio ha ridato a Giobbe ancora di più di quello che aveva perso, che aveva prima. Dio può restaurare i raccolti mancati, in LUCA 5:1 al 7, questo è un episodio che conosciamo e dice che; ***Gesù stava in piedi sulla riva del lago di Gennesaret e la folla si stringeva intorno a lui per udire la parola di Dio, Gesù vide due barche ferme a riva: da esse i pescatori erano smontati e lavavano le reti. Montato su una di quelle barche, che era di Simone, lo pregò di scostarsi un poco da terra; poi sedutosi sulla barca, insegnava alla folla. Com'ebbe terminato di parlare, disse a Simone; “Prendi il largo, e gettate le vostre reti per pescare”. Simone gli rispose; “Maestro, tutta la notte ci siamo affaticati, e non abbiamo preso nulla; però, secondo la tua parola, getterò le reti. E, fatto così, presero una tal quantità di pesci, che le loro reti si rompevano. Allora fecero segno ai loro compagni dell'altra barca, di venire ad aiutarli. Quelli vennero e riempirono tutte e due le barche, tanto che affondevano.*** Dio può restaurare i raccolti mancati, Simone dice di aver pescato tutta la notte senza risultato, neanche un pesce! Ma se Gesù dice di pescare Simone getterà le reti. Simone getta le reti e tutto quello che non aveva raccolto la notte precedente, Dio l'ha fatto raccogliere ancora di più, talmente tanto che si sono riempite addirittura due barche piene di pesci. Dio può restaurare i raccolti mancati, tutto quello che non si era potuto raccogliere. Pensiamo anche alla notte in cui sono usciti dall'Egitto dopo quattrocentotrent'anni di schiavitù, quella notte è stato ricompensato loro tutto, dopo tanti anni di schiavitù non avevano la libertà, non avevano una terra, Dio ha ricompensato tutto quello che loro avevano perso o non avevano avuto in quegli anni. Dio vuole ridarti tutto ciò che ti è stato portato via, salute, lavoro, soldi anche spiritualmente, forse hai perso il tuo rapporto con Dio, o qualcosa in famiglia, qualche relazione che si è interrotta, Dio vuole ridarti tutto quello che ti è stato portato via. Le perdite che abbiamo subito possono aver avuto anche nella nostra vita un'impatto emozionale, ci hanno ferito, ci hanno toccato in un modo particolare nelle nostre emozioni, tante volte ci possono essere stati dei fallimenti nella nostra vita, forse abbiamo fatto delle scelte sbagliate e stiamo pagando le conseguenze di quelle scelte, Adamo ha perso il suo rapporto a tu per tu con Dio, la sua intimità con Dio il giorno in cui in quel giardino ha scelto di mangiare di quel frutto proibito, ha perso la sua intimità con Dio, ha perso il suo privilegio di stare nel giardino perchè ha fatto una scelta sbagliata. Tante volte noi facciamo delle scelte sbagliate e falliamo, paghiamo queste conseguenze, Dio vuole riportare anche quello, vuole riportare quello che abbiamo perso perchè abbiamo fatto delle scelte sbagliate, ma se noi stiamo tornando a Dio con il vero pentimento Dio vuole ripagare tutto, vuole restaurare tutto nella nostra vita. Le perdite più importanti ci influenzano, ci toccano e ci cambiano. Tante volte ci influenzano in un modo particolare e allora cominciamo a non avere più il controllo delle nostre parole, escono parole che non vorremmo mai dire, abbiamo pensieri che non abbiamo mai avuto, ci sentiamo senza aiuto, ma è proprio in questi momenti nella nostra vita che Dio vuole farsi sentire, vuole far vedere che è vero che è vivo e che vuole farsi conoscere e vuole riportare tutto nella nostra vita. Dio vuole rimpiazzare quello che hai perso, Dio vuole

rimpiazzare la perdita con un guadagno, lui vuole che tu abbia qualcosa, non vuole che quello che hai perso è sparito per sempre che tu non abbia più niente, Dio vuole tornarti tutto, tornarti il doppio, il triplo, vuole abbondare di benedizioni. Il SALMO 30:2, dice; ***O Signore mio Dio io ho gridato a te e tu mi hai guarito.*** Poi al versetto 11, dice; ***Tu hai mutato il mio dolore in danza, hai sciolto il mio cilicio e rivestito di gioia.*** Sta dicendo, ero in lutto e adesso sono nella gioia, Dio ha tolto il lutto e ha dato gioia. Dio vuole ritornare, vuole rimpiazzare, restaurare tutto quello che è andato perduto, se pensiamo alla storia di Giuseppe, anche lui ha subito perdita dopo perdita, è stato venduto come schiavo dai suoi fratelli, è stato accusato di molestie nei confronti della moglie di Potifar, è stato messo in prigione ingiustamente, continuamente per parecchi anni ha subito una perdita dopo l'altra. Aveva diciassette anni quando fu venduto come schiavo e aveva trent'anni quando è diventato comandante per il faraone, quindi in tutto questo tempo, tredici anni, lui ha subito una perdita dopo l'altra, fallimenti, perdite porte chiuse, era proprio una perdita completa, eppure dopo tutto questo è diventato un uomo con una grande posizione in tutto il popolo d'Egitto, era conosciuto e stimato in tutto il popolo d'Egitto. Era anche riuscito a portare la sua famiglia nel benessere grazie a questa sua posizione, quindi ha riavuto di più di quello che aveva perso. In GENESI 41, ad un certo punto dice che; ***Giuseppe chiamò il suo primogenito Manasse perchè disse; “Dio mi ha fatto dimenticare ogni mio affanno e tutta la casa di mio padre”.*** In pratica sta dicendo: “Dio ha portato via tutto il dolore delle mie perdite”. Lui aveva perso la famiglia, i suoi fratelli e Dio aveva portato via il dolore di queste perdite. Al versetto 52, dice; ***Il Secondo figlio lo chiamò Efraim, perchè disse: “Dio mi ha reso fecondo nel paese della mia afflizione”.*** Quindi lui aveva perso tutto ma Dio l'ha reso fecondo, è stato tolto qualcosa ma Dio ha voluto restaurare, ritornare ancora di più di quello che aveva perso, ha guadagnato fecondità, ha avuto successo, Dio ha portato via il dolore per le perdite subite e lo ha rimpiazzato con successo e benedizione. Dio vuole dare una restaurazione, se abbiamo perso qualcosa nel corso di questi anni, Dio vuole che chiediamo di restaurare tutto quello che abbiamo perso, forse a causa delle scelte sbagliate, forse a causa delle circostanze della vita, forse il nemico ha voluto portare via delle cose nella tua vita, ma chiedi a Dio di restaurare quello che hai perduto. Questa restaurazione porterà a un livello di gioia mai avuto, perchè nel versetto 23 del nostro brano di Gioele dice; ***Voi, figli di Sion, gioite, rallegratevi, nel Signore vostro Dio, perchè vi dà la pioggia d'autunno in giusta misura, e fa scendere per voi la pioggia, quella d'autunno e quella di primavera, come prima.*** C'è quindi un livello di gioia che non potremmo mai sperimentare se non passiamo attraverso la perdita di qualcosa. A volte quello che perdiamo è solo un modo per Dio per farci arrivare ad un livello superiore e la gioia che avremo quando lui restaurerà le cose che abbiamo perso, sarà un qualcosa che non potremmo avere mai se non avessimo perso quella cosa. GIOVANNI 16:22, Gesù dice; ***Così anche voi siete ora nel dolore ma io vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno vi toglierà la vostra gioia.*** Dio vuole restaurare le cose perse nella nostra vita, e questa restaurazione porterà una gioia di un livello che non abbiamo mai conosciuto, porterà soddisfazione perchè poi GIOELE prosegue al versetto 26 e dice; ***Mangerete a sazietà e loderete il nome del Signore vostro Dio che avrà operato per voi meraviglie e il mio popolo***

non sarà mai più coperto di vergogna. Porterà quindi non solo gioia ma soddisfazione e lode. Ci ritornerà tutto, e anche di più di quello che avremo perso. Non ci sarà vergogna perchè dice; ***Conoscerete che io sono in mezzo a Israele che io sono il Signore vostro Dio e non c'è nessun'altro, e il mio popolo non sarà mai più coperto di vergogna.*** Tutte le perdite che abbiamo avuto e che forse hanno portato anche vergogna nella nostra vita, Dio ci sta dicendo che restaurerà tutto, ci darà un livello di gioia e di soddisfazione che non abbiamo mai provato, lo loderemo perchè vedremo che lui è Dio e che ha operato nella nostra vita, non ci sarà più vergogna, se ti sei vergognato per qualcosa, per una scelta fatta, per un fallimento o perchè quello che hai perso ha portato vergogna nella tua vita, Dio dice che non sarai più coperto di vergogna. Chiediamo quindi che Dio restauri ciò che abbiamo perso l'anno scorso o negli anni della nostra vita, che restauri in quest'anno tutto quello che abbiamo perso nella nostra vita. Chiediamo che lui ci ritorni, il doppio, il triplo, che ci benedica più di quello che eravamo benedetti prima. Che quello che abbiamo perso ci venga ritornato in una misura maggiore. Dio vuole restaurare ogni cosa nella nostra vita. Dio vuole ritornare ogni cosa che abbiamo perso e vuole dare ancora di più, non come prima ma molto di più, con una gioia e una soddisfazione maggiore.

EWA PRINCI